

Gruppo Alpinisti Sciatori
SAF
Sezione Udine del CAI ODV

BEFANA NELLA POLVERE

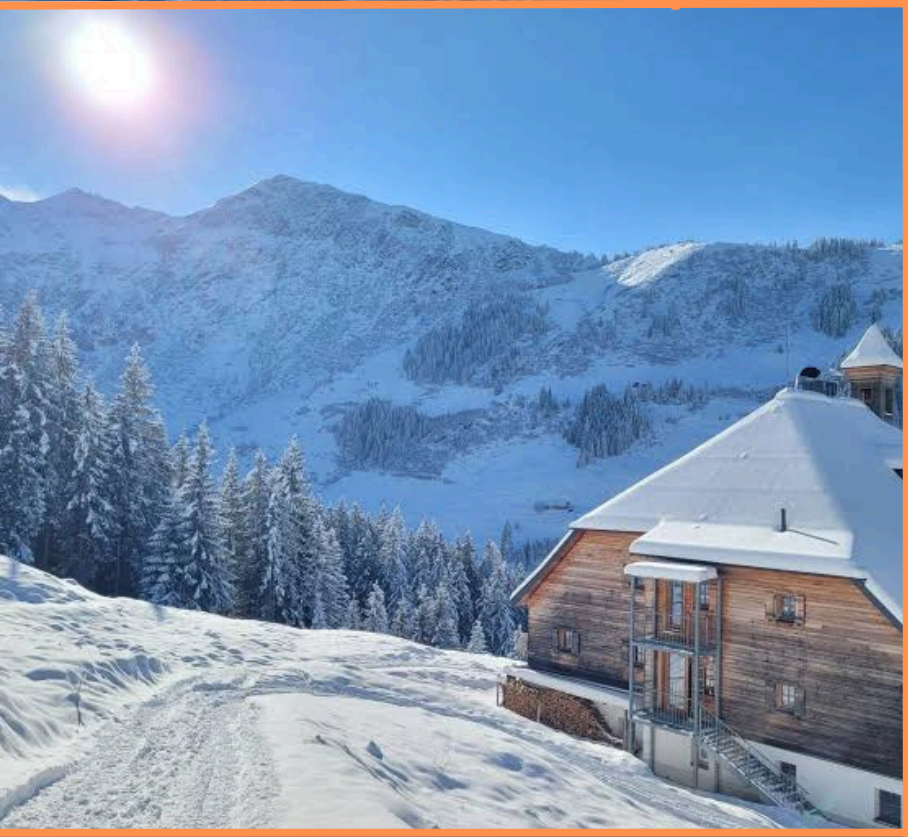
Bochumer Hütte
Alpi di Kitzbühel
2- 6 gennaio 2027

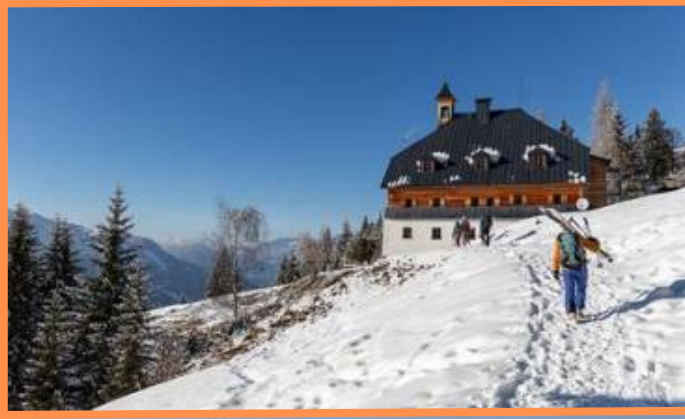
PARTENZA: 2 gennaio
RIENTRO: 6 gennaio
TRASPORTO: mezzi propri da condividere
RITROVI: concordati tramite gruppo WhatsApp dei partecipanti
ATTREZZATURA: sci, pelli, Artva, pala e sonda
DIFFICOLTÀ GITE: MS/BS
SISTEMAZIONE: rifugio Bochumer Hütte
COSTO pernottamento con 1/2 pensione
SOCI: 49€ al giorno.
NON SOCI 61€ al giorno
Assicurazione obbligatoria NON SOCI 11 o 18€ (in base al massimale scelto)
ISCRIZIONE: online o in sede (25 Posti disponibili)
ENTRO il 10 dicembre con versamento di un acconto di 40 euro.
SALDO QUOTA: la modalità di pagamento sarà comunicata in seguito.
Necessario sacco lenzuolo e asciugamano
NB: tutti i pagamenti in rifugio si possono effettuare SOLO in contanti!
CARTOGRAFIA:Kompass n.29 Kitzbühel Alpen

L'attrezzatura (sci, pelli...) deve essere in ottimo stato compreso l'ARTVA (con batterie cariche) che è necessario saper usare.
E' richiesta una buona forma fisica per poter affrontare senza problemi un dislivello positivo di un migliaio di metri.
I partecipanti devono aver seguito almeno il corso di scialpinismo SA1 o avere una formazione equivalente.
Le gite verranno scelte la sera prima delle escursioni, tenendo conto delle previsioni meteo e delle condizioni nivometeorologiche.
A quel punto il partecipante deciderà in base alla sua preparazione se partecipare o meno all'escursione.
I partecipanti cercheranno di ottimizzare l'uso delle auto. A tale scopo un gruppo WhatsApp appositamente creato faciliterà la formazione degli equipaggi e l'organizzazione della partenza per i due gruppi
Si ricorda che il GAS non è una agenzia viaggi organizzati e lo spirito del gruppo prevede l'apporto attivo di tutti i partecipanti che non sono "clienti" ma persone responsabili, consapevoli delle proprie capacità, che aderiscono coordinandosi con gli altri e che coadiuvano il gruppo stesso dando il loro apporto positivo. E' esclusa cioè, all'interno del gruppo, ogni forma di affidamento tra partecipante e referente/organizzatore.













Estratto del nuovo regolamento del GAS da leggere con attenzione!

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ED ATTREZZATURE

Le uscite sociali di scialpinismo sono organizzate primariamente per i soci CAI, ma sono comunque aperte anche ai non soci.

Tali uscite non costituiscono attività didattica, bensì attività svolta da soggetti di pari capacità ed esperienza che decidono di far gruppo e compiere una uscita assieme. Pertanto ogni partecipante è tenuto ad avere la preparazione fisica e tecnica necessaria per condurre in autonomia l'escursione. Il Referente è tale solo per l'organizzazione dell'escursione, non è un istruttore né una guida. Ogni partecipante dovrà quindi essere autonomo e consapevole del rischio ambientale che l'attività Scialpinistica comporta.

È richiesto inoltre un equipaggiamento appropriato: sono obbligatori sci con attacchi da scialpinismo, coltelli da neve, pelli di foca, Artva, pala e sonda, zaino, abbigliamento invernale idoneo, guanti, occhiali, viveri e bevande. Eventuali attrezzature particolari, specificamente richieste per ogni singola gita, dovranno far parte dell'equipaggiamento dei partecipanti.

Ad esempio, oltre all'obbligo di avere sempre con sé l'Artva, sonda e pala, per le uscite in ghiacciaio i partecipanti dovranno avere la dotazione completa di sicurezza da ghiacciaio (imbrago, ramponi, piccozza, casco e materiale vario). È richiesto saper applicare le principali nozioni di autosoccorso in valanga (non solo avere Artva, pala e sonda, ma anche saperli utilizzare) per la sicurezza del gruppo.

Nonostante le uscite siano aperte a tutti, e consigliate proprio a chi – pur essendo autonomo – preferisce muoversi con un gruppo organizzato per maturare esperienza nello scialpinismo, resta facoltà dei Referenti dell'escursione non accettare l'iscrizione di chi non è adeguatamente preparato, fisicamente o tecnicamente, o debitamente equipaggiato. All'atto dell'iscrizione, nel caso i Referenti abbiano dubbi sulla preparazione fisica o tecnica di un partecipante, sarà loro compito ricordare al partecipante che egli/ella dovrà essere autonomo/a durante tutta la durata dell'escursione, anche in caso di difficoltà (per tipo di neve, terreno, scarsa visibilità, freddo) e in ogni caso – se lo riterranno opportuno o non siano convinti dell'affidabilità del partecipante – potranno sempre rifiutare l'iscrizione.

Le modalità di partecipazione descritte non vengono applicate nel caso vengano organizzate uscite rivolte a neofiti "la prima volta con le pelli" a scopo promozionale, in collaborazione con la Scuola di Scialpinismo.

ASSICURAZIONE

È consigliato il tesseramento CAI che include assicurazione e soccorso durante le escursioni, o comunque il possesso di analoga assicurazione. La partecipazione all'attività sociale attiva automaticamente l'assicurazione per responsabilità civile collettiva e per eventuali infortuni.

Per i non soci è obbligatorio attivare un'assicurazione giornaliera il cui costo è fissato annualmente dalla Società Alpina Friulana e dipende dal massimale scelto. E' fondamentale essere assicurati almeno per il soccorso in quanto, in caso di necessità, i referenti e/o gli altri partecipanti alla gita, saranno preventivamente autorizzati a chiamare i soccorsi e il partecipante non assicurato dovrà coprire direttamente la propria parte di costi. Non si accetta l'iscrizione alla gita di non soci che non intendano stipulare l'assicurazione giornaliera.

4. MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni alle gite si accettano on line o presso la Sezione secondo le modalità comunicate. Per le gite ove sia necessaria la prenotazione o a numero chiuso l'adesione è regolata dall'ordine d'iscrizione e dal versamento della caparra.

Nelle gite con pernottamento in rifugio è necessario portare la tessera CAI per poter usufruire degli sconti previsti per i soci.

I minori di anni 18 possono partecipare solo se accompagnati dai genitori.

5. DISDETTE

Gli iscritti alle gite dovranno dare tempestivamente comunicazione in caso di assenza. Per le gite di più giorni, la disdetta non dà diritto al rimborso della caparra.

6. SVOLGIMENTO DELLA GITA

Per ogni gita è individuato un Referente, affiancato da un ristretto gruppo organizzatore.
Il Referente propone le modalità di svolgimento della gita ed ha la facoltà, per motivi tecnici, logistici o di sicurezza, di modificarle anche in corso di svolgimento. Il Referente decide in merito all'effettuazione della gita in relazione alle condizioni nivologiche e meteorologiche, stabilisce il luogo di ritrovo e l'ora di partenza, sceglie l'itinerario e, se necessario, impone l'interruzione della gita, il rientro o il bivacco di emergenza. Il Referente è tenuto a conoscere l'ultimo bollettino nivometeorologico della zona in cui si intende effettuare la gita e a darne comunicazione ai partecipanti, deve conoscere il numero telefonico del soccorso alpino della zona in cui si intende effettuare la gita e a darne comunicazione ai partecipanti. Il Referente verifica i materiali individuali e collettivi in possesso dei partecipanti prima dell'effettuazione della gita e, se necessario, stabilisce una ripartizione dei medesimi. Il Referente può decidere di suddividere il gruppo in più sottogruppi, affidando ciascuno di essi ad un capogruppo. Ogni decisione, compresa l'eventuale interruzione della gita in caso di pericolo, sarà da lui presa per quanto possibile di concerto con il gruppo; il Referente chiederà il parere e la collaborazione dei partecipanti ritenuti più esperti, soprattutto di eventuali istruttori presenti.
I Referenti hanno la facoltà di escludere in qualsiasi momento coloro la cui preparazione fisica o tecnica, l'attrezzatura individuale o il comportamento vengano ritenuti non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma della gita.

7. OBBLIGHI DEL PARTECIPANTE

I partecipanti sono tenuti a rimanere in gruppo, a rispettare il programma stabilito nei tempi e nei luoghi, ad osservare le decisioni di gruppo (nel rispetto dei pareri dei più esperti, siano essi Referenti, semplici partecipanti e/o istruttori CAI) e a tenere in generale un atteggiamento prudente e responsabile durante il completo svolgimento della gita. I partecipanti NON devono mettere in atto comportamenti potenzialmente pericolosi. Tranne nei casi ove previsto (prima volta con le pelli, uscita con Esercitazione organizzata dagli istruttori della Scuola di Scialpinismo e/o altre uscite a scopo didattico) i partecipanti dovranno essere completamente autonomi nella preparazione e nello svolgimento della escursione, salita e discesa, oltre che essere in grado di mettere in pratica le manovre base dell'autosoccorso in caso di necessità. Per questa ragione, ad inizio stagione, a tutti i partecipanti è richiesto di partecipare ad uno degli aggiornamenti di ricerca Artva proposti; in ogni caso, la capacità di svolgere in autonomia le manovre di autosoccorso in valanga saranno ritenute prerogativa indispensabile per la partecipazione alle gite sociali (tranne nei casi ove previsto diversamente). Nel caso uno o più partecipanti decidano di allontanarsi dalla comitiva per svolgere attività alpinistica individuale, sono tenuti a informare i Referenti. In ogni caso, l'auto-esclusione dal gruppo comporta automaticamente l'auto-esclusione dalla gita sociale (e dai benefici assicurativi).

8. OBIETTIVI E METE

Il GAS redige un programma annuale di gite in zone ed ambienti diversi e di differente difficoltà tecnica. I Referenti avranno la possibilità di modificare le mete (ed eventualmente anche la difficoltà della gita) o di annullare la gita in caso di condizioni nivometeorologiche non ottimali nella zona scelta per la gita. Sarà compito dei Referenti proporre e favorire, in tempo utile, la scelta condivisa di itinerari sostitutivi.

9. ALTRE DISPOSIZIONI

In considerazione dei rischi e pericoli intrinseci all'attività scialpinistica, che data l'imprevedibilità dell'ambiente alpino non sono azzerabili, ogni partecipante sottoscrive:
- di poter essere autonomo nello svolgimento della gita,
- di essere stato informato che non potrà fare affidamento sulla competenza del Referente o di altri componenti del gruppo per eliminare il rischio che l'attività comporta,
e pertanto esonera i Referenti da ogni responsabilità per incidenti e/o infortuni che avessero a verificarsi durante la gita sociale.
Ogni partecipante, al fine di favorire una maggior sicurezza, si adopererà per la massima compattezza del gruppo, mantenendo un atteggiamento collaborativo e adeguandosi alle scelte che scaturiranno dal gruppo stesso.